

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

SPIRITALITÀ DEL MATRIMONIO

PREGHIERA INIZIALE

(Iniziare con una preghiera apre la porta allo Spirito che accompagnerà l'incontro. Può essere interessante, dopo uno o due incontri, chiedere alle coppie se hanno il piacere di introdurre loro l'incontro con una preghiera, un canto, una riflessione inerente al tema. Si può anche dare un aiuto consegnando un "lezionario del matrimonio" da riportare la volta successiva.)

AL 323 È una profonda esperienza spirituale contemplare ogni persona cara con gli occhi di Dio e riconoscere Cristo in lei. Questo richiede una disponibilità gratuita che permetta di apprezzare la sua dignità. Si può essere pienamente presenti davanti all'altro se ci si dona senza un perché, dimenticando tutto quello che c'è intorno. Così la persona amata merita tutta l'attenzione. Gesù era un modello, perché quando qualcuno si avvicinava a parlare con Lui, fissava lo sguardo, guardava con amore (cfr *Mc 10,21*). Nessuno si sentiva trascurato in sua presenza, poiché le sue parole e i suoi gesti erano espressione di questa domanda: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (*Mc 10,51*). Questo si vive nella vita quotidiana della famiglia. In essa ricordiamo che la persona che vive con noi merita tutto, perché ha una dignità infinita, essendo oggetto dell'immenso amore del Padre. Così fiorisce la tenerezza, in grado di «suscitare nell'altro la gioia di sentirsi amato. Essa si esprime in particolare nel volgersi con attenzione squisita ai limiti dell'altro, specialmente quando emergono in maniera evidente».

(Proposta di preghiera che troverete anche a fine filmato e canto)

La coppia cristiana – *Tertulliano alla moglie*

Condividiamo la stessa speranza, lo stesso ideale, lo stesso modo di vivere, lo stesso atteggiamento di servizio.

Ambedue fratelli e servi dello stesso Signore, senza divisione nella carne e nello spirito, insieme preghiamo, insieme ci inginocchiamo e insieme facciamo digiuno.

Istruiamoci l'un l'altro, l'un l'altro esortiamoci, sosteniamoci a vicenda.

Insieme stiamo nella santa assemblea, insieme alla mensa del Signore, insieme nella prova, nella persecuzione, nella gioia.

Nulla nascondiamo l'un l'altro, non ci evitiamo l'un l'altro, l'un l'altro non siamo di peso. Volentieri facciamo visita agli ammalati, volentieri assistiamo i bisognosi, senza malavoglia facciamo elemosina, senza fretta partecipiamo al sacrificio, senza sosta assolviamo ogni giorno i nostri impegni.

Ignoriamo i segni di croce furtivi, rendiamo grazie senza reticenze, benediciamo senza vergogna nella voce. Salmi e inni recitiamo a voci alternate ed insieme gareggiamo nel cantare le lodi al nostro Dio. Vedendo e sentendo questo, Cristo gioisce e ci manda la sua pace. Là dove sono i due sposi, ivi è anche Cristo.

PRESENTAZIONE ARGOMENTO

Spiritualità è vita secondo (in sintonia e in sinergia con) lo Spirito che assume modalità diverse in base alla vocazione e lo stato di vita che si è scelto e le caratteristiche del tempo in cui si vive. Ma non basta: dicendo spiritualità, si intende riferirsi ad uno stato di vita centrato su Cristo, ma insieme alla consapevolezza riflessa di questa scelta, delle risorse a cui far ricorso, delle sue tappe, e delle sue conseguenze nella vita. Allora la spiritualità è una dimensione che riguarda ogni credente e per questo si può dire a ciascuno “Ricordati che sei spirito”, c’è in te lo spazio per un dialogo interiore, per una comunicazione con Dio, nel quale è motivata e alimentata la tua fede e la tua vita, quella concreta di ogni giorno.

Agli sposati si può dire: ricordatevi che siete spirito e che il vostro cammino spirituale abbraccia, illumina, arricchisce ed orienta, è impastato del vostro amore reciproco, perché è un lasciare che Cristo si incarni nella vostra vita.

Naturalmente nessuno può sentirsi spiritualmente un arrivato o una coppia che ha raggiunto il traguardo del cammino spirituale. Tutti abbiamo a che fare con una crescita spirituale: è un cammino lungo, con le sue esigenze, con un avvio e uno sviluppo a volte frutto di passaggi repentinii, altre volte segnato da piccoli passi. Il contesto in cui viviamo è di aiuto alla vita spirituale? A livello di constatazione generale si può dire che accanto a chiusura e rifiuto di questa dimensione si avverte una diffusa e intensa domanda di spiritualità. Accenniamo brevemente a queste mentalità e atteggiamenti. Una barriera che non permette l’accesso e la cura della propria spiritualità e identità cristiana è costituita dal vivere in modo “esteriore” e superficiale, proiettati all’esterno e catturati dagli orizzonti materiali e terreni. Anche nella coppia può prosciugarsi la vita spirituale e allora la tentazione da superare è quella di “vivere una coniugalità «provinciale», rattrappita, rinchiusa nell’«io, tu e le rose», concentrata su macchina, moglie-marito, mestiere o su figli e sistemazione, una coniugalità diremo autistica”¹. Sul versante opposto delle sensibilità si colloca quella vasta domanda di spiritualità che qualcuno chiama “ritorno alla religione”, “nuovi movimenti religiosi”, moltiplicarsi di “vie di spiritualità”.²

PRESENTAZIONE DEI RELATORI – Giada e Alberto

Giada e Alberto Tosetto - sono sposati da vent’anni ed hanno 3 figli. Sono Accompagnatori Spirituali formati dai P. Gesuiti ed entrambi guide di Esercizi Ignaziani. Da alcuni anni propongono Esercizi Spirituali per famiglie coniugando l’esperienza di coppia con l’incontro personale con Dio. Giada è Consulente familiare formata alla Scuola per Consulenti Familiari (SICOF) di Roma. Membri della Commissione di Pastorale Matrimonio e Famiglia della Diocesi di Vicenza, si sono diplomati in Pastorale Familiare presso l’Istituto Giovanni Paolo II di Roma; attualmente collaborano con la Rete delle Famiglie Ignaziane e partecipano alle proposte del centro Aletti di Roma. Per Giada ed Alberto, la relazione sponsale è una strada privilegiata di spiritualità, e la vita spirituale si informa nella vita domestica senza contrapposizioni ma essendone invece ragione.

VIDEO

DOMANDE PER IL LAVORO DI GRUPPO

- Spiritualità cristiana: cosa ti evocano queste parole? A cosa ti fanno pensare?

¹ M. E G. AVANTI, *Spiritualità in carne ed ossa. Un mondo da scoprire per la coppia*, ed. Paoline, Milano 1999, p. 55.

² <https://www.diocesitn.it/area-annuncio/wp-content/uploads/sites/39/2017/01/Dossier-4.pdf>

- Secondo te è possibile fare un'esperienza viva dell'Amore di Dio? Come coppia vi sembra di aver sperimentato qualcosa di simile? Vi ricordate quando?
- La spiritualità cristiana dice una vita vissuta in relazione profonda con Dio: prova a dar voce in quali momenti hai la possibilità di sperimentare tale relazione e quali possono essere spazi e modi per sperimentarla anche in coppia. Quali le difficoltà? Quali invece i vostri punti di forza?
- La spiritualità cristiana ci chiede innanzitutto **accoglienza, ascolto e relazione**: questi tre atteggiamenti sono per me importanti? Lo sono dentro la nostra coppia o anche nei confronti della comunità, dei fratelli e delle sorelle?
- **Memoria**: ho un *ricordo vivo* dell'incontro personale con il Signore? Ogni storia personale è un cammino e ha un compimento diverso da tutti gli altri. Se questo incontro non è ancora avvenuto, sento il *desiderio* di fare esperienza di un tale Amore?
- **Ascolto**: sentire e vedere il Dio vivente frequentando la sua Parola, ma soprattutto ricordando che Egli ci interella attraverso la vita: è un esercizio che richiede costanza ed una certa pratica. Ma non spaventiamoci! Non chiede grandi insegnamenti perché se lasciamo che ci guidi lo Spirito Santo le parole che andremo a leggere ci sembreranno un balsamo. Provate ad aprire la Bibbia assieme e a leggerne alcuni versetti.
- **Preghiera**: una preghiera come riconoscimento e manifestazione di ciò che siamo: figli. Dunque, non solo una preghiera di lode, ma soprattutto dove come coppia manifestiamo di essere volto di Cristo nella *liturgia della vita* quotidiana. E poiché il nome di Dio è misericordia, la misura della qualità della nostra preghiera sarà nel grado di accoglienza e perdono reciproco.

CONCLUSIONE E MEMORIA

Una buona consuetudine è quella di riassumere “ciò che ci portiamo a casa” per continuare a riflettere durante la settimana successiva.

“La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.” Rm 5,5

Più che proporre per questa settimana un impegno, può essere proposto di cercare un momento, uno spazio affinché lo Spirito possa dar voce ad un incontro o lasciare emergere la memoria dell'incontro fondante e personale con l'Amore di Dio.

CONDIVISIONE (con il sito della Diocesi)

Chi desidera, può mandare un ritorno in diocesi sull'apprezzamento del video, dell'argomento, su ciò che secondo loro andrebbe ulteriormente sviluppato.

MOMENTO DI FRATERNIZZAZIONE

Piace molto alle coppie un finale distensivo e un momento informale in cui ci si apre agli altri con dialogo libero, consente di socializzare con chi tra gli altri ci si sente più in sintonia, crea amicizia e condivisione di aspetti concreti legati alla situazione comune che stanno vivendo.

Bastano una bibita e dei biscotti e l'invito, per la volta successiva, a condividere i reciproci talenti culinari... Vedrete, sarà difficile poi mandare tutti a casa loro.